



La canapa in Umbria: ieri e oggi di una tradizione

17 febbraio 2023

Istituto Tecnico Agrario di Sant'Anatolia di Narco

Sant'Anatolia di Narco - Via Aldo Moro, 1

Il 17 febbraio 2023 a Sant'Anatolia di Narco l'ISUC, Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, ha organizzato un convegno in collaborazione con il Museo della Canapa sulla storia della coltivazione di questa pianta in Umbria.

Glenda Giampaoli, direttrice del Museo, ha fatto un quadro della coltivazione in Valnerina. Si trattava di una realtà economica importante per integrare il reddito delle famiglie. La presenza del fiume Nera aiutava la produzione e la lavorazione. L'Italia era la prima produttrice di canapa al mondo nel periodo dell'autarchia. L'uso della canapa è poi venuto meno nel secondo dopoguerra in quanto essa è stata sostituita da tessuti diversi e più comodi nell'uso quotidiano, per esempio per essere lavati. Nella relazione è stato presentato un quadro anche delle riviste di moda che riguardavano l'uso di questo tessuto e che sono conservate al museo.

Anche oggi la canapa è utilizzata in molti settori. **Federico Fumo**, titolare di un'impresa che produce cosmetici e docente all'Università Cattolica di Roma, ha spiegato come i principi attivi estratti dalla pianta siano usati per curare pelle e mal di testa, oltre che per la cosmesi naturale.

Emilio Petrucci di Hesalis, start up di Terni, ha spiegato le difficoltà e le opportunità che possono nascere dalla ricostituzione di una filiera per la coltivazione e l'utilizzo della canapa, pianta che assicura la bonifica del territorio e la sostenibilità del suo uso.

Raimondo Mantovani di MAC srl, azienda di Perugia che commercializza prodotti per l'edilizia, ha portato alcuni prodotti edilizi che utilizzano la canapa e ne ha segnalato il vantaggio. Le difficoltà nell'utilizzo derivano dalla mancanza di una filiera che garantisca costi accettabili e che eviti l'importazione dei materiali dall'estero.

Il convegno, partendo dalla tradizione italiana, ha segnalato l'opportunità di attivare politiche che sappiano ricostituire una filiera di produzione e trasformazione per rivitalizzare questa produzione in modi innovativi.

In apertura dei lavori hanno portato il loro saluto il preside dell'Istituto Agrario di Sant'Anatolia di Narco, **Massimo Fioroni**, il sindaco di Sant'Anatolia di Narco, **Tullio Fibraroli**, il quale ha portato anche l'augurio di buon lavoro da parte dell'assessore regionale, **Paola Agabiti**, impegnata in appuntamenti istituzionali.

Vincenzo Silvestrelli
(presidente Eticamente)